



A San Giorgio "L'alternativa" c'è Calendario fitto di appuntamenti per la neonata associazione culturale

A San Giorgio nasce un'alternativa culturale. Nei giorni scorsi, infatti, un gruppo corposo di cittadini del capoluogo valnurese ha dato vita a "L'alternativa", un nuovo circolo culturale locale con l'obiettivo di promuovere la cultura e la conoscenza a 360 gradi, passando dalla storia all'arte, attraverso la musica, la tecnologia e la letteratura. Ideatrice del progetto, che vede coinvolti diversi residenti, insegnanti del polo scolastico comunale e amanti della cultura, è Enrica Monti, insegnante di San Giorgio, che in questo periodo ha visto la collaborazione della collega Luisa Catozzi. Il circolo culturale, che ha avuto il pieno

appoggio dell'Amministrazione Consigliere, a oggi vede al suo interno 15 membri attivi e la volontà di collaborare con le altre realtà culturali già presenti sul territorio sottolineando così la sua voglia di essere un'associazione aperta a tutti. Nonostante "L'alternativa" si sia presentata alla cittadinanza solo venerdì scorso, il calendario delle iniziative è già colmo di appuntamenti, a partire dalla settimana prossima. Il primo incontro, infatti, si terrà venerdì alle 21 nel salone d'onore del Comune con Valter Vaghini che, attraverso immagini, schemi e documentazione storica e archivistica, presenterà il castello di Montanaro,

mentre Carlo Strozzi, hobbista sangiorgino, parlerà della sua ricostruzione tridimensionale in cartongesso del monumento nel caso fosse rimasto integro. A seguire, il 18 novembre, i membri dell'associazione culturale si recheranno in Piemonte a visitare la sacra di San Michele e la reggia di Racconigi mentre è in previsione la visita alla città di Cremona con appuntamento alla liuteria, a Venaria, in Liguria e a Venezia. Entro Natale, infine, Mariano Freschi, cultore della musica degli anni Sessanta e Settanta, presenterà una serata rock e non solo sulle note di quegli anni con filmati e documenti.

(sabter)

Ferrari rosse e fiammanti sulle piste di San Damiano



Ieri la base del 50esimo stormo di San Giorgio ha aperto le porte ai bolidi di Maranello e agli appassionati di motori



Qui sopra, la partenza delle Ferrari con i tornado Ecr su pista. Sotto, in senso orario: il momento del decollo dei tornado, il colonnello Joseph Balerna, comandante della base militare, e altri due momenti della spettacolare mattinata a San Damiano

Il rosso fiammante delle Ferrari e il verde militare dell'aeronautica di San Damiano uniti a scopo benefico.

La base del 50esimo stormo di San Giorgio, infatti, ieri mattina ha aperto le proprie porte ai visitatori amanti dei motori e dei bolidi di Maranello che, per l'occasione, si sono trovati a pochi metri da splendidi tornado Ecr statici sulla pista d'atterraggio della base militare. Un evento che ha richiamato molte famiglie e tanti bambini, oltre alla medaglia d'oro al valore militare Luigi Gorrini, e che ha visto per la terza volta collaborare attivamente l'aeronautica militare di San Damiano e il gruppo di ferraristi di Salsomaggiore.

Nella mattinata di ieri, infatti, una trentina di Ferrari rosse, grigie, nere e gialle hanno fatto il loro ingresso nella zona militare e dopo essere state posizionate davanti alla bandiera italiana e al monumento dei caduti, vicino al quale è stata deposta una corona d'alloro avvolta nel tricolore, si sono dirette verso le piste di atterraggio e decollo dei tornado per rendere ancora più scenografica la loro presenza e provare l'emozione di "tirare" i propri bolidi a oltre 300 chilometri orari su una lunghezza di tre chilometri di pista totalmente in rettilineo.

E proprio sulla pista vi erano due tornado Ecr che aspettavano le rosse di Maranello per un'inconsueta foto che ritraesse i due diversi tipi di motori, entrambi molto potenti ma in due categorie differenti, spostandosi dalla terra all'aria, per poi dare il via alla corsa vera e propria, trasformando la pista militare nell'autodromo di Monza e anticipando così il mondiale di Formula Uno che si è disputato ieri alle 18 in Brasile.

In prima linea, quindi, le rosse di Maranello, con motori fiammanti e carrozzerie nelle quali potersi specchiare, e i tornado del 155esimo gruppo Pantere Nere del 50esimo Stormo con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare in beneficenza durante le prove che bambini e amanti delle quattro ruote hanno potuto fare provando la sensazione di andare a 300 all'ora su una Ferrari.

«Con questa occasione – ha dichiarato il colonnello Joseph Balerna, comandante del 50esimo stormo di San Damiano – vogliamo celebrare le rosse di Maranello e festeggiare i

tornado del 50esimo stormo per una giusta causa. Anche i visitatori sono in prima linea potendo correre con una Ferrari sulla pista d'atterraggio,

mentre i piloti avranno l'opportunità di sbizzarrirsi con i loro gioielli su una pista lunga e dritta».

Sabina Terzoni

